

**Le novità.** Niente termini di pagamento per gli acquisti alimentari destinati agli ospiti di strutture di assistenza

# Per le Onlus non scattano gli obblighi

**Pubblichiamo, di seguito, le risposte ad alcuni quesiti giunti ieri al sito [www.ilsole24ore.com/sportellosole](http://www.ilsole24ore.com/sportellosole)**

## La rinuncia agli interessi non entra in bilancio

**Se il fornitore decide di rinunciare agli interessi per ritardo pagamento deve comunque calcolarli e inserirli in bilancio?**

→ Dato che l'articolo 62 legge 27/2012 non prevede una sanzione per la mancata applicazione degli interessi di mora, la stessa non risulta obbligatoria. Pertanto in caso di rinuncia, gli interessi moratori non devono essere calcolati e inseriti nel bilancio.

## Le nuove regole si applicano alla Pa

**Le pubbliche amministrazioni sono soggette alla normativa di cui all' articolo 62?**

→ Le pubbliche amministrazioni rientrano nel campo di applicazione della disciplina dettata dall'articolo 62 D.l.n. 1/2012, anche con riferimento al rispetto dei termini di pagamento di 30 e 60 giorni.

## La legge vale solo per le consegne in Italia

**Vorrei sapere se questa l'articolo 62 è applicabile anche alle vendite di prodotti alimentari e bevande ceduti in triangolazione e destinati all'esportazione intra e extra Ue**

→ L'articolo 62 si applica alle cessioni di prodotti agricoli e alimentari la cui consegna avviene nel territorio della Repubblica italiana. Pertanto i relativi obblighi non riguardano

le esportazioni né dirette, né triangolari, né congiunte (quando i beni vengono preventivamente lavorati in Italia), né le cessioni intracomunitarie.

## Il termine decorre dal ricevimento fattura

**Ai soli fini della decorrenza del termine dei 30 (60) giorni dalla fine del mese di ricevimento, si può considerare valida la data di ricevimento di una fattura tramite posta elettronica non certificata? Ad esempio, per una fattura datata 26 ottobre ma ricevuta in pdf in data 1 novembre (e contestualmente stampata e registrata), il termine dei 30/60 giorni per il pagamento decorre a partire dal 30 novembre?**

→ Ai fini della decorrenza del termine entro il quale effettuare il pagamento si deve far riferimento alla fine del mese di ricevimento della fattura inviata anche tramite posta elettronica non certificata. L'invio della fattura tramite pec rileva solo ai fini della determinazione della data di ricevimento della fattura per il conteggio degli interessi di mora in caso di ritardato pagamento. Nel caso prospettato la fattura si considera ricevuta in novembre pertanto i termini di pagamento decorrono dal 30 novembre. Si precisa il conteggio dei 30 (o 60) giorni decorre senza tener conto dell'ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura. Quindi nel caso descritto il pagamento dovrà avvenire entro il 30 dicembre. Tuttavia che il cedente deve considerare emessa la sua fattura in data 1 novembre in quanto la fattura si considera emessa al momento della sua consegna.

## Le Asl sono tenute al rispetto dei tempi

**Le Asl devono rispettare i pagamenti rapidi previsti dall'articolo 62?**

→ Non essendo previsto dalla norma uno specifico esonero per gli enti pubblici, le Asl sono obbligate a rispettare i nuovi termini di pagamento.

## Pagamenti istantanei esenti dagli obblighi

**Quali sono i soggetti esenti dal contratto?**

→ L'articolo 62 prevede tre casi di esonero. Non vi è obbligo di applicare le relative disposizioni per i conferimenti dei soci imprenditori alle cooperative agricole (comprese le organizzazioni di produttori); inoltre sono escluse le ipotesi di pagamento istantaneo alla consegna e se l'acquirente è un privato consumatore. Con riferimento ai conferimenti si deve trattare di cooperative che operano prevalentemente con i soci.

## Serve il fondo rischi per interessi non pagati

**A fine anno è obbligatorio mettere a bilancio gli interessi sulle fatture scadute e non pagate entro il 31 dicembre?**

→ Fiscalmente gli interessi di mora rilevano solo se pagati o incassati; ai fini del bilancio sugli interessimotori addebitati ma non incassati, per i quali si è iscritto un credito, è opportuno accendere un apposito fondo rischi in stato patrimoniale in contropartita del relativo accantonamento a conto economico.

## La data di consegna fissa l'obbligo

**Nel caso di merce consegnata in data precedente al 24 ottobre 2012 ma fattura inviata con Pec (posta elettronica certificata) con data successiva al 24 ottobre 2012 valgono le nuove regole oppure l'invio tramite Pec non costituisce data certa ai fini delle nuove regole in quanto la merce è stata consegnata precedentemente all'entrata in vigore della legge?**

→ L'articolo 62 riguarda le cessioni di prodotti agroalimentari effettuate a decorrere dal 24 ottobre scorso. La cessione di beni si considera effettuata al momento della consegna (articolo 6 Dpr 633/1972), pertanto se la merce è stata consegnata prima del 24 ottobre la cessione non rientra nell'ambito di applicazione della nuova norma. L'invio della fattura mediante Pec costituisce data certa sia per l'emittente che per il ricevente.

## Gli animali vivi non sono «deteriorabili»

**L'impresa acquista animali vivi (bovini) da allevatori, da destinare al macello. Sono da considerare acquisti di prodotti deteriorabili (termine di pagamento 30 giorni) o non deteriorabili (termine di pagamento 60 giorni)?**

→ Le cessioni che hanno per oggetto animali vivi effettuate a decorrere dal 24 ottobre scorso rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 62. A tal fine si devono considerare beni non deteriorabili e quindi il relativo termine di pagamento è di 60 giorni.



## **Interessi, stop ai tassi di mora inferiori al 10%**

**È possibile applicare un saggio di interesse inferiore a quello di legge?**

→ Nel parere del Consiglio di Stato è stata criticata l'ipotesi di applicazione del tasso degli interessi di mora inferiore al 10 per cento. Per questo nell'ultima formulazione del decreto ministeriale tale concessione non è prevista. Dato che l'applicazione degli interessi moratori non risulta obbligatoria non vi sono conseguenze nel caso in cui venga applicato un tasso d'interesse inferiore al 10 per cento. Si ricorda però che concordare un tasso diverso da quello legale è considerata pratica sleale.

## **La Onlus non deve applicare la riforma**

**Una fondazione Onlus che opera nel settore socio sanitario in regime di convenzione con il servizio sanitario regionale è soggetta alla normativa introdotta dall'art. 62 del D.L. 24/01/2012 per i prodotti alimentari somministrarli all'utenza?**

→ Nel caso in cui l'acquirente sia un privato consumatore opera una delle cause di esonero dall'applicazione degli obblighi disposti dall'articolo 62. In base all'articolo 4 Dpr 633/1972 le Onlus non si considerano soggetti passivi Iva se non pongono in essere operazioni commerciali con carattere di abitualità. E se gli acquisti sono afferenti l'attività istituzionale dell'ente le cessioni di prodotti agroalimentari effettuate verso tali associazioni non sono soggette alla nuova disciplina.

RISPOSTE A CURA DI  
**Alessandro Bonuzzi**  
e **Gian Paolo Tosoni**